D.A. n. 239 **/GAB** DEL 06/08/2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

VISTO il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.Reg. 28/02/1979, n. 70 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 "Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto Presidenziale n. 420/Area 1/S.G. del 05 agosto 2024, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale l'On.le Avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi";
VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
VISTO il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

VISTA la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;

VISTO il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden-Sharing)";

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";

VISTO il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicu-

rezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

VISTO il decreto legislativo 08/11/2021, n. 199, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

VISTA la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";

VISTA il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 344 del 10/11/2025 ed emanato con DPRS del 13/11/2025 n. 5;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

VISTA la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"

VISTO il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs. n. 152/2006 l'art. 27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);

VISTA la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006;

VISTA la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-*bis* del D. Lgs. n. 152/2006;

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs. n. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTO il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;

VISTA la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTO il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 367 del 30/12/2025;

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A,), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303" e ss.mm.ii.;

VISTO l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito "l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 *bis* del D.Lgs. n. 152/2006"

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 41110 del 03/06/2022, con la quale il Sig. Umitli Mustafà nella qualità di Legale Rappresentante della Società Speranza s.r.l.., (nel seguito Proponente) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", una istanza di VIA ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (in seguito PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per il *"Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,139 MWp e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M015 - C.DA TORRETTA" e relative opere connesse" da realizzarsi nel Comune di Salemi (TP)"*, proposto dalla Società "Speranza S.r.l.", con sede legale a a Roma (RM) in Via Lucullo n. 3, (P.Iva 15525211007 e PEC: flynispv21speranzasrl@legalmail.it);

VISTA la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (https://si-vvi.regione.sicilia.it) con n. id. da 87145 a 87242 con assegnazione Codice procedura 1982 – Classifica TP_018_IF01982;

VISTA la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;

VISTA la nota prot. n. 46636 del 22/06/2022, di questo Servizio 1, recante comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-*bis,* comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (*https://si-vvi.regione.sicilia.it*) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 41110 del 03/06/2022;

VISTA la nota prot.n. 4670-GEN/2022 del 29/06/2022 (prot. DRA n. 49715 del 05/07/2022) con la quale la Siciliacque SpA ha individuato una interferenza possibile fra il previsto cavidotto aereo di MT e due tronchi paralleli dell'acquedotto Montescuro, ed esprime parere favorevole a condizione;

VISTA la nota prot. n. 471872 del 07/07/2022 con la quale l'ANAS S.p.A. ha comunicato che, "non è tenuta ad esprimere alcun parere poiché ha accertato che non vi sono interferenze né lavorazioni/installazioni da eseguire in fascia di rispetto di strade statali";

VISTA la nota prot. n. 67895 del 14/07/2022 (prot. DRA n. 53263 del 14/07/2022) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani- Servizio 16 ha comunicato che, "*la zona di intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 – Capo I – titolo I del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 per cui per la realizzazione dell'impianto non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato*";

VISTA la nota prot. n. 22801 del 20/07/2022 (prot. DRA n. 54530 del 20/07/2022) con la quale il Servizio 8 U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia ha rilasciato il nulla osta, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, per quanto attiene ai solo aspetti minerari, con la prescrizione di richiedere alla Società Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

PRESO ATTO che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

VISTA la nota prot. DRA n. 56220 del 27/07/2022 con la quale il Servizio 7 "Distretto Minerario di Palermo" del Dipartimento Regionale dell'Energia ha rilasciato il nulla osta, ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933 per quanto attiene ai solo aspetti minerari;";

VISTA la nota prot. DRA n. 56440 del 27/07/2022 con la quale questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, che si è provveduto alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS" al link: https://si-vvi.regione.sicilia.it, dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto;

VISTA la nota prot. n. 19690 del 03/08/2022 (prot. DRA n. 58795 del 03/08/2022) con la quale il Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia - Ufficio Infrastrutture e Demanio – MARISICILIA ha espresso, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, "nulla contro" la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori;

VISTA la nota prot.n. 97875 del 05/08/2022 (prot. DRA n. 59749 del 08/08/2022) con la quale l'Enac ha comunicato che al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo. Si rappresenta, pertanto, che in sede di conferenza deve essere presentato il parere – nulla osta o in alternativa l'asseverazione del tecnico;

VISTA la nota prot. n. 14720 del 15/11/2022 (prot. DRA n. 83123 del 16/11/2022) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, considerato che dall'esame degli elaborati l'area di intervento risulta in parte gravata da vincoli paesaggistici per via dell'elettrodotto aereo MT che insiste in aree di Livello di Tutela 2, paesaggio locale 14, 14e , nonché in aree archeologiche tutelate ai sensi dell'art. 142

lettera m), certifica che l'area interessata dall'impianto agrivoltaico, in località "Torretta" risulta in parte gravata da vincoli paesaggistici e richiede ai fini del rilascio del parere di competenza l'attestazione di avvenuto pagamento dei diritti fissi;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 198/2022 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 01/12/2022 notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 89621 del 12/12/2022;

VISTA la nota prot. DRA n. 1207 del 09/01/2023 con la quale il Proponente ha richiesto una proroga di sessanta (60) giorni per dare riscontro alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 198/2022 del 01/12/2022;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 4120 del 11/01/2023 con la quale questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, che si è provveduto a una nuova pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS" al link: https://si-vvi.regione.sicilia.it, in considerazione che "*in data 12/12/2022 acquisita al prot. DRA n. 89620 e in data 09/01/2023 acquisita al prot. DRA n. 1105 sono stati integrati/sostituiti documenti, relazioni ed elaborati inerenti alla variante di progetto concernente nell'interramento dell'elettrodotto di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaico e la cabina primaria AT/MT "SALEMI*";;

VISTA la nota prot. n. 54051 del 25/01/2023 (prot. DRA n. 5423 del 27/01/2023) con la quale l'ANAS S.p.A., a parziale a parziale rettifica di quanto riportato nel precedente parere (prot. ANAS n. CDG.ST PA.REGISTRO UFFICIALE.U.0471872.07-07-2022) rilascia nulla osta di massima al progetto in argomento per le sole opere ricadenti in fascia di rispetto di strade statali di competenza di questa ANAS - Area Gestione Rete Palermo, con prescrizioni. Ai fini del rilascio del nulla osta definitivo dovrà essere presentata apposita istanza all'ANAS S.p.a. Struttura Territoriale Sicilia, secondo la modulistica e le procedure aziendali disponibili sul sito istituzionale. Nello specifico, dovranno essere presentati elaborati tecnici che evidenziano l'esatta ubicazione del cavidotto MT interrato riportando i riferimenti chilometrici relativi all'occupazione longitudinale, ed all'attraversamento trasversale, previsti sulla S.S. 188;

VISTA la nota prot. n. 7858 del 28/02/2023 (prot. DRA n. 13755 del 01/03/2023) con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha comunicato che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione nella seduta del 22/02/2023, esaminate la pratica ha espresso parere favorevole;

VISTA la nota prot. n. 8450 del 03/03/2023 (prot. DRA n. 15303 del 06/03/2023) con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico a rettifica della nota prot. 7858 del 28/02/2023 ha comunicato che "il parere assume validità, ai sensi della vigente normativa, solo dopo l'effettuazione, da parte della Ditta interessata, del pagamento delle tasse di concessioni governative - capitolo di entrata n. 1606 – Capo IX, pari a € 200,00 a favore della Regione Siciliana con la causale " Parere preventivo tecnico-sanitario per l'autorizzazione di impianti e attività comportanti rischi fisici per i lavoratori;

VISTA la nota prot. DRA n. 16999 del 12/03/2023 con la quale il Proponente ha riscontrato alle osservazioni /integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 198/2022 del 01/12/2022;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 18356 del 16/03/2023 con la quale questo Servizio 1 ha comunicato a tutti gli Enti interessati, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, che si è provveduto a una nuova pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS" al link: https://si-vvi.regione.sicilia.it, *a seguito del riscontro alle richieste avanzate dalla Commissione tecnica specialistica (CTS) con Parere Istruttorio Intermedio n. 198 del 01/12/2022 , ha provveduto al deposito nel Portale Valutazioni Ambientali delle integrazioni documentali richieste acquisita al prot. DRA n. 16999 12/03/2023 , pubblicata nella sezione "Integrazioni*;

VISTA la nota prot. DRA n. 19851 del 22/03/2023 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani, alla luce della pubblicazione del nuovo avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 D.Lgs 152/2006, non trovandosi in condizioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, di cui all'art.1 comma 41 della Legge 190/2012, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 formula alcune osservazioni a valere quale parere condizionato;

VISTA la nota prot. n. 6483 del 24/03/2023 (prot. DRA n. 20904 del 27/03/2023) con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Trapani, rappresenta che gli impianti agrovoltaici non sono soggetti alle norme antincendio di cui al D.P.R. 151/2011 e specifica che qualora l'impianto preveda altre attività soggette di cui al D.P.R. sopracitato, il titolare dell'attività dovrà presentare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, secondo le procedure previste dal D.M. 7.8.2012, la documentazione di progetto con l'indicazione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (attività di categorie B e/o C dell'Allegato I, del D.P.R. 151/2011);

VISTA la nota prot.n. 40591 del 30/03/2023 (prot. DRA n. 22356 del 30/03/2023) con la quale l'Enac ha comunicato che al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea" e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo. Si rappresenta, pertanto, che in sede di conferenza deve essere presentato il parere – nulla osta o in alternativa l'asseverazione del tecnico

VISTA la nota prot. n. 106 del 18/04/2023 (prot. DRA n. 28005 del 19/04/2023) con la quale la SNAM Rete Gas SpA ha concesso il Nulla Osta alla realizzazione delle opere in oggetto e specificatamente alla realizzazione cavidotto linea elettrica interrata MT a condizione che vengano realizzate le condizioni ivi riportate;

VISTA la nota prot. n. 109 del 19/04/2023 (prot. DRA n. 28792 del 21/04/2023) con la quale la SNAM Rete Gas SpA annulla e sostituisce la nota prot. n. 106 del 18/04/2023 e concede il Nulla Osta alla realizzazione delle opere in oggetto e specificatamente alla realizzazione cavidotto linea elettrica interrata MT a condizione che vengano realizzate le condizioni riportate;

VISTA la nota prot.n. 3196-GEN/2023 del 28/04/2023 (prot. DRA n. 32188 del 08/05/2023) con la quale la Siciliacque SpA, alla luce della variazione progettuale, esprime parere favorevole alla realizzazione del Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,139 MWp e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M015 - C.DA TORRETTA" e relative opere connesse compreso di cavo interrato di collegamento elettrico tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaico e la cabina primaria AT/MT "SALEMI" da realizzarsi nel Comune di Salemi (TP) della ditta Speranza s.r.l a condizione;

VISTA la nota prot. n. 6093 del 22/05/2023 (prot. DRA n. 37166 del 22/05/2023) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, esprime parere favorevole di massima alla realizzazione dell'impianto con sufficienti opere di mitigazione a verde a condizione che "sia elaborato uno specifico studio archeologico preliminare dei luoghi interessati dai lavori per la realizzazione dell'elettrodotto interrato, poiché ricompresi in zone di particolare valenza archeologica";

VISTA la nota prot.n. 16058 del 29/05/2023 (prot. DRA n. 39418 del 30/05/2023) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani, non trovandosi in condizioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, di cui all'art.1 comma 41 della Legge 190/2012, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 esprime parere favorevole con prescrizioni;

RICHIAMATO integralmente il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi il 08/06/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 54524 del 17/07/2023, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 198 del 01/12/2022;

VISTA la nota prot. n. 10046 del 30/08/2023 (prot. DRA n. 64875 del 31/08/2023) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che

- venga ampliata e particolarmente curata la mitigazione arborea intorno alla Casa Sparacio, ricompresa nell'impianto, con una fascia di larghezza non inferiore a m 15,0, incrementando così la piantumazione che dovrà essere di ulivi adulti per un migliore distacco paesaggistico-percettivo dall'ambiente circostante, occupato per lo più dai campi agrovoltaici;
- venga effettuata la sorveglianza alle attività in corso d'opera, riguardanti il cavidotto interrato nelle zone vicine alle zone archeologiche di Mokarta e quella di località Batutino suindicate, restando inteso che, se nel corso di lavori di scavo, dovessero rinvenirsi beni d'interesse culturale archeologico, la ditta dovrà effettuare le comunicazioni tempestive di rito al fine dell'attivazione da parte di questa Soprintendenza delle procedure di tutela previste dalla normativa di legge vigente in materia, D. Lgs. 42/2004;

VISTA la nota prot. DRA n. 68253 del 15/09/2023 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Trapani, ha confermato il parere favorevole con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 16058 del 29/05/2023;

VISTA la nota prot. n. 829487 del 24/10/2023 (prot. DRA n. 77836 del 24/10/2023) con la quale l'ANAS S.p.A., visto il verbale della seconda conferenza di servizi dal quale si apprende un ulteriore modifica al tracciato dell'elettrodotto di connessione dell'impianto agrivoltaico alla Cabina Primaria "AT/MT Salemi", esaminata la documentazione progettuale e constatato che il nuovo tracciato prevede interferenze con la S.S. 188, a rettifica di quanto riportato nel precedente parere (prot. ANAS n. CDG.ST PA.REGISTRO UFFICIALE.U.0054051.25-01-2023) rilascia nulla osta di massima al progetto in argomento per le sole opere ricadenti in fascia di rispetto di strade statali di competenza di questa ANAS - Area Gestione Rete Palermo, con prescrizioni. Ai fini del rilascio del nulla osta definitivo dovrà essere presentata apposita istanza all'ANAS S.p.a. Struttura Territoriale Sicilia, secondo la modulistica e le procedure aziendali disponibili sul sito istituzionale. Nello specifico, dovranno essere presentati elaborati tecnici che evidenziano l'esatta ubicazione dell'opera di connessione in ordine all'occupazione longitudinale, ed all'attraversamento trasversale, previsti sulla S.S. 188;

RICHIAMATI integralmente i verbali della *seconda e terza* riunione della "CdS", tenutasi rispettivamente il 15/09/2023 e il 30/10/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificati dal Servizio 1 DRA con note rispettivamente prot. 76386 del 18/10/2023 e prot. n. 84283 del 20/11/2023 nel corso delle quali sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti e i cui lavori venivano sospesi per mancanza della procedibilità relativa all'istanza di A.U. ex art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/2003 da parte del Dipartimento regionale dell'Energia e per mancanza del nuovo preventivo di connessione relativo alla modifica del percorso del cavidotto MT di connessione;

In sede di terza conferenza di servizi:

- il rappresentante del Comune di Salemi, preso atto del progetto depositato nel Portale valutazioni ambientali che prevede la modifica della rete di connessione anche in ottemperanza alla condizione resa dal Comune di Salemi in sede di prima conferenza, *esprime* parere favorevole alla realizzazione dell'impianto.;
- il rappresentante di Snam Rete Gas, avuto conferma da parte della ditta Proponente che non vi sono variazioni ai punti interferenti, conferma parere positivo alle condizioni di cui alla comunicazione prot. DI.SIC/C.MV/109/Asa del 19/04/2023 controfirmato dalla ditta Proponente per accettazione.

VISTA la nota prot.n. 69466 del 04/06/2025 (prot. DRA n. 39067 del 04/06/2025) con la quale il Genio Civile di Trapani U.O.3 "Concessioni e Autorizzazioni – Acque – Impianti elettrici" ha inviato con parere favorevole e relative prescrizioni la relazione d'istruttoria relativa all'autorizzazione ai sensi dell'art.111 del T.U. 1775/1993 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 84417 del 10/07/2025 (prot. DRA n. 49858 del 11/07/2025) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Trapani U.O.5 "Autorizzazioni e concessioni – Acque – Impianti elettrici" ha rappresentato che con nota prot. n. 69466 del 04/06/2025 ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle linee elettriche, con nota prot. n. 79666 del 30/06/2025 la società ha comunicato di aver inoltrato richiesta di autorizzazione al Servizio 3 DRE. Dall'esame della documentazione allegata si è accertato che il progetto attuale è difforme da quello suindicato in quanto sono state inserite n.2 cabine di sezionamento ricedenti su particelle private. Si chiede alla società di inoltrare apposita richiesta di variante corredata dalla documentazione di rito allegando il benestare tecnico del progetto rilasciato da e-distribuzione;

RICHIAMATO integralmente il verbale della *quarta* riunione della "CdS", tenutasi il 20/01/2026 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma google meet, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. DRA n. 5611 del 28/01/2026 al termine della quale si è ritenuta conclusa la fase di acquisizione dei pareri ai fini del procedimento di V.I.A.;

VISTO il verbale della audizione con la Commissione Tecnica Specialistica avvenuta in data 20/04/2026;

VISTA la nota prot. n. 28392 del 22/04/2026 con la quale il Proponente ha richiesto una proroga del termine per il riscontro agli approfondimenti richiesti dalla CTS durante l'audizione;

VISTA la nota prot. n. 37499 del 22/04/2026 con la quale il Proponente ha trasmesso le controdeduzioni all'audizione con la CTS del 20/04/2026;

ACQUISITO il nuovo Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 515/2026 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 29/05/2026, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 41778 del 03/06/2026, recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale con il quale è stato espresso:

- Parere favorevole di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.ls 152/2006;
- Parere favorevole riguardo al Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo elaborato ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017;

a condizione che si ottemperi alle Condizioni Ambientali ivi contenute;

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. per il " *Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza di picco 7,139 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M015 - C.da Torretta" e relative opere connesse, da realizzarsi nel comune di Salemi (TP)*", Classifica TP_018_IF01982, proposto dalla Società "Speranza S.r.l.", con sede legale a Roma (RM) in Via Lucullo n. 3, (P.Iva 15525211007 e PEC: speranzasrl@legalmail.it) con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizione

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e parere favorevole di conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 per il *" Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza di picco 7,139 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M015 - C.da Torretta" e relative opere connesse, da realizzarsi nel comune di Salemi (TP)"*, Classifica TP_018_IF01982, proposto dalla Società "Speranza S.r.l.", con sede legale a Roma (RM) in Via Lucullo n. 3, (P.Iva 15525211007 e PEC: speranzasrl@legalmail.it) a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Prima della messa in esercizio dell'impianto

Ambito di applicazione	**Attuazione delle Linee Tecnico-Agronomiche (LTA) per impianti agrivoltaici in Regione Siciliana (D.A. n. 34 GAB/2025)**
Oggetto della prescrizione	A seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrarne la coerenza. Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Attuazione art. 11-bis, comma 2 – D.Lgs. n. 190/2024, come modificato dal D.L. 21 novembre 2025, n. 175 - *Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili.***
Oggetto della prescrizione	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11-bis, comma 2 – D.Lgs. n. 190/2024, come modificato dal D.L. 21 novembre 2025, n. 175, per l'installazione dell'impianto agrivoltaico, il soggetto proponente si doti di una dichiarazione asseverata redatta da un professionista abilitato che attesti che l'impianto è idoneo a conservare almeno l'80 per cento della produzione lorda vendibile. La dichiarazione dovrà essere allegata al progetto presentato ai sensi dell'art. 9 del medesimo decreto e messa a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attività di controllo. Resta fermo che, in caso di violazione delle disposizioni di cui sopra, trovano applicazione le sanzioni previste dall'art. 11, comma 8, del medesimo decreto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Quadro progettuale**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna alla sottoscrizione di una apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento da mantenere fino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico, finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della Commissione Tecnica Specialistica Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione

	del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce la suddetta documentazione dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Qualora non previsto, nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci (Allegato 1). Lo stesso dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia. **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.**
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]**
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti, ecc.. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia**

Condizione Ambientale	**n. 5**
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà dimostrare, mediante documentazione appropriata, l'avvenuta sottoscrizione di un contratto di acquisto delle piante necessarie per l'area di impianto con aziende florovivaistiche che ne certifichino le caratteristiche. Dovrà, inoltre, ottenere dall'Assessorato all'Agricoltura competente l'autorizzazione necessaria per la realizzazione di nuove aree arboree e arbustive, fornendo dettagli sulle modalità e sui tempi di attuazione. L'adempimento delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato dagli enti competenti prima dell'avvio dei lavori
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere indicato il numero puntuale delle piante di olivo da estirpare. Dovrà, inoltre, essere richiesta e prodotta l'autorizzazione all'estirpazione da parte dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, come previsto dalla normativa vigente in materia di tutela delle colture arboree permanenti
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**

Oggetto della prescrizione	È necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno **15 metri** - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico); (iv) tramite adeguata documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà meglio esplicitare nel Piano agronomico aziendale che il numero di arnie da installare sia proporzionato alle dimensioni dell'impianto, al fine di garantire la massima efficacia dell'integrazione apistica
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico - Continuità dell'attività agricola**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà adeguare il piano colturale post-operam, in ottemperanza alle **Linee Guida MASE – Requisito B.1 "Continuità dell'attività agricola"**, garantendo il mantenimento dell'indirizzo produttivo agricolo esistente, con particolare riferimento alle colture permanenti già presenti nell'area di intervento. In particolare, dovrà essere assicurato il mantenimento, anche mediante ricollocazione o reimpianto in aree idonee interne al compendio aziendale, delle superfici attualmente destinate a vigneto, ovvero dovrà essere dimostrato il passaggio a un indirizzo produttivo di valore economico-agronomico non inferiore, secondo criteri documentati e

	verificabili.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Interventi di mitigazione**
Oggetto della prescrizione	La società è onerata a realizzare, all'interno dell'area complessiva di intervento, una wetland (area umida) per ogni ettaro di superficie coperta dai pannelli fotovoltaici, ognuna munita di appositi isolotti posatoio per uccelli, aventi dimensioni minime di 300 mq cadauna, realizzando habitat idonei per la riproduzione della fauna anfibia, distribuita a random sulla superficie complessiva. Ogni wetland dovrà essere realizzata utilizzando essenzialmente sistemi a macrofite radicate emergenti (Zantedeschia aethiopica, Phragmites communis, Typha angustifolia).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 12**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)

Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 13**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico - Monitoraggio della continuità dell'attività agricola**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmettere, con cadenza triennale, una relazione tecnico-agronomica asseverata, redatta da professionista abilitato, **in ottemperanza alle Linee Guida MASE – Requisito D2 "Monitoraggio della continuità dell'attività agricola"**, finalizzata a verificare l'esistenza e la resa delle coltivazioni, nonché il mantenimento dell'indirizzo produttivo. La relazione dovrà riportare le colture praticate, le superfici effettivamente coltivate, le rese conseguite, il valore della produzione agricola espresso in €/ha e il confronto con i valori ante operam, verificando altresì che l'eventuale modifica dell'indirizzo produttivo non determini una riduzione del valore economico-agronomico del fondo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 14**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	**Verifica dei requisiti A.1 e A.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico**

Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmette, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR) così come riportato nell'allegato D "Verifiche e controlli delle Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Siciliana (DDG 1545 del 13.02.2025). Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di Massimo ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPGS: 6708).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 15**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Verifica dei requisiti di cui al punto B.1 e D.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale (annata agraria), riportante: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. 2. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto. 4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite). 5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare

Condizione Ambientale	**n. 15**
	Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. Dovranno essere trasmessi, anche, il Fascicolo aziendale e la ocumentazione attestante l'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL; ecc.). Dovrà essere trasmesso report fotografico con cadenza annuale dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di compensazione, etc).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 16**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	**Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n. 16**
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 17**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	**Mitigazioni / Cantierizzazione**
Oggetto della prescrizione	Si dispone che: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 18**

Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Cantiere**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 19**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]**
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti.Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.**
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	**ARPA Sicilia**
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 20**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È

	fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 21**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	**Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: e. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). f. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. g. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. h. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 22**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]**
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti.Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.**
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 23**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 24**
Macrofase	*Post operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 25**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Dismissione**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 515/2026 della C.T.S. del 29/05/2026 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 118 pagine.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/).

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (*www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente*) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (*https://si-vvi.regione.sicilia.it*), Codice Procedura n. 1982 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 06/08/2026

L'Assessore

On.le Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2026.08.06 09:07:00
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits